

De Rita e Deaglio agli "Incontri" della Fondazione Courmayeur Mont Blanc

“Siamo diventati un Paese dove conta solo dichiarare”

IL CASO

JESSICA CAVALLERO
COURMAYEUR

Migranti, crescita, sicurezza, lavoro. Sono alcuni dei temi affrontati di fronte a più di 500 persone da Giuseppe De Rita, presidente della Fondazione Censis e della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e dall'economista Mario Deaglio nell'incontro di ieri organizzato da Fondazione Courmayeur Mont Blanc dal titolo «Dal governo del cambiamento ai cambiamenti da governare». Si è parlato di un malessere internazionale

che deriva per De Rita «dal distacco dalla quotidianità per una vita affannata sempre in movimento. La crisi ha investito anche i gruppi intermedi e la rappresentanza con una forte crescita del ruolo del terzo settore che dà speranza». A livello politico il malessere è imputato al fatto di essersi «arrognati il dovere di promuovere il cambiamento ma il cambiamento è in atto, non lo devi pensare, lo devi gestire». Il Paese è dipinto come realtà in cui non conta «più ragionare ma dichiarare».

Dal punto di vista economico secondo Deaglio «in questi mesi c'è stata l'illusione che un titolo di un provvedimento

GIUSEPPE DE RITA
PRESIDENTE
FONDAZIONE CENSIS



Sulla parola sicurezza si è giocato troppo. Ne è stata fatta una bandiera politica e di fazione e l'abbiamo semplificata a quattro parole

non ancora fatto risolvesse il problema come è accaduto sul reddito di cittadinanza». Lo sguardo si è spostato sul lavoro «sempre più incerto e riciclato». «Siamo – ha detto De Rita – un paese di lavoretti anche se alla fine dell'anno le famiglie reggono. Bisogna pensare a una politica del lavoro diversa». La questione della sicurezza. Deaglio: «Stiamo commettendo un errore di prospettiva. La percentuale di migranti che dall'Africa viene in Europa varia dal 15 al 20. Gli altri che migrano si spostano in Africa dove è in corso una gigantesca migrazione dalle campagne alle città». De Rita ha affrontato il tema dalla prospettiva socio-



Giuseppe De Rita e Mario Deaglio

logica: «Sulla parola sicurezza si è giocato troppo. Ne è stata fatta una bandiera politica e di fazione e l'abbiamo semplificata a quattro parole».

Domani alle 18, sempre al Jardin de l'Ange, si parlerà di «Salute, farmaci, mercato»

con Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri; intervengono anche Antonio Fosson, presidente della Regione, e Renato Balduzzi, ex ministro della Salute.—

©PIRELLA GÖTTSCHE LOWE